

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XIV Legislatura – Anno 2010

Trento, 12 aprile 2010
prot. n. 710 Cons. reg.
del 13 aprile 2010

Al Signor
Presidente del Consiglio regionale
S e d e

MOZIONE N. 28/XIV

«Un futuro per il personale degli Uffici giudiziari»

Ormai da tempo il dibattito attorno alla riforma, anche amministrativa della giustizia, sembra aver subito più di una battuta d'arresto e, al di là delle valutazioni politiche diverse, la penalizzazione di tutto questo viene a ricadere, in modo pesante, sulle spalle di lavoratori del settore, che da anni vedono ridursi risorse e disponibilità, a fronte di un costante aumento dei carichi di lavoro. Taglio degli organici; blocco del "turn-over"; decremento degli investimenti strutturali; riduzione drastica delle risorse disponibili a bilancio. Riformare la giustizia non è quindi una questione solamente legata al ridisegno di Codici e procedure, ma non può prescindere dall'affrontare, con tempestività, il nodo del personale giudiziario. Non è, d'altronde, questione nuova se già il Governo, nell'allegato al Documento di Programmazione Economico-Finanziaria (Dpef) 2010/2013, ha affermato che per una seria riforma della giustizia è indifferibile un investimento di risorse per il riconoscimento professionale del personale e per attivare almeno tremila nuove assunzioni. Come spesso accade però si è trattato solo di dichiarazioni d'intenti se è vero, com'è vero, che nella legge finanziaria dello Stato per l'anno 2010 non v'è stanziamento alcuno a favore del funzionamento degli Uffici giudiziari.

A fronte di tutto ciò e nella consapevolezza che più volte si è ragionato, in sede regionale, sul trasferimento delle competenze del personale degli Uffici giudiziari di Trento e Bolzano alla Regione stessa e/o alle due Province autonome, è forse giunto il momento per una riflessione circa un ulteriore passo avanti in tale direzione, attivando cioè ogni procedura possibile per sollecitare il Governo, da un lato alla ripresa delle trattative con tutte le organizzazioni sindacali per chiedere un accordo integrativo per il personale giudiziario così come previsto dal Dpef 2010/2013 prima richiamato; dall'altro ad una valutazione tecnica approfondita circa l'ipotesi di trasferimento delle competenze per il personale degli Uffici giudiziari di Trento e Bolzano alla Regione o, alternativamente, alle due Province autonome.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio regionale
impegna la Giunta regionale

- 1) ad attivarsi per sollecitare il Governo, e segnatamente il Ministero della Giustizia, alla chiusura di un equo accordo integrativo per il personale giudiziario, così come previsto dal Dpef 2010/2013;
- 2) ad attivare, eventualmente e nel contempo, ogni canale istituzionale per dar corso al trasferimento del personale degli Uffici giudiziari di Trento e Bolzano nelle competenze delle Istituzioni dell'autonomia.

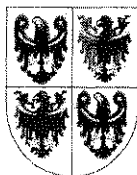
F.TO: I CONSIGLIERI REGIONALI

Salvatore PANETTA

Giorgio LUNELLI

Renzo ANDERLE

Gianfranco ZANON



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XIV. Legislaturperiode – Jahr 2010

Trient, 12. April 2010
Prot. Nr. 710 RegRat
vom 13. April 2010

An den Präsidenten
des Regionalrates
T r i e n t

BESCHLUSSANTRAG NR. 28/XIV

„Eine Zukunft für das Personal der Gerichte“

Seit geraumer Zeit scheint die Debatte über die Reform – auch verwaltungstechnischer Natur – der Gerichtsbarkeit zum Erliegen gekommen zu sein. Dies geht - abgesehen von den unterschiedlichen politischen Bewertungen – entschieden zu Lasten der Bediensteten dieses Bereichs, denen in den letzten Jahren Ressourcen und Geldmittel entzogen worden sind, während auf der anderen Seite die Arbeit ständig zugenommen hat: Streichung der verfügbaren Stellen der Stellenpläne, keine Nachbesetzung der Stellen infolge von Pensionierungen, Reduzierung der strukturellen Investitionen, drastische Reduzierung der im Haushalt verfügbaren Mittel. Eine Reform des Gerichtswesens kann sich demnach nicht allein mit der Frage der Überarbeitung der Gesetzesbücher und Ordnungen befassen, sondern muss gleichermaßen auch die Personalproblematik der Gerichte angehen. Es ist dies keineswegs ein neu aufgetretenes Problem, da doch die Regierung bereits in der Anlage zur Wirtschafts- und Finanzplanung 2010/2013 hervorgehoben hat, dass für eine seriöse Reform des Gerichtswesens eine Investition für die berufliche Anerkennung des Personals und die Neueinstellung von mindestens 3.000 Bediensteten unerlässlich ist. Wie so oft, handelt es sich aber nur um eine bloße Absichtserklärung wenn es stimmt, dass im Finanzgesetz des Staates für das Jahr 2010 für den Betrieb der Gerichte keinerlei Bereitstellungen vorgesehen sind.

Angesichts dieser Situation und im Bewusstsein, dass auf regionaler Ebene bereits wiederholt über eine Übertragung der Befugnisse im Bereich des Personals der Gerichte von Trient und Bozen an die Region und/oder die beiden autonomen Provinzen nachgedacht worden ist, scheint nunmehr der Moment gekommen zu sein, um einen weiteren Schritt in diese Richtung zu setzen. Es sollen demnach alle möglichen Verfahren eingeleitet werden, um die Regierung einerseits zur Wiederaufnahme der Verhandlungen mit allen Gewerkschaftsorganisationen zwecks Abschluss eines ergänzenden Abkommens für das Gerichtspersonal - so wie in der genannten Wirtschafts- und Finanzplanung 2010/2013 vorgesehen - zu ersuchen; andererseits soll eine eingehende technische Überprüfung über eine mögliche Übertragung der Zuständigkeiten

für das Personal der Gerichtsämter von Trient und Bozen an die Region oder alternativ dazu an die beiden autonomen Provinzen vorgenommen werden.

All dies vorausgeschickt,

beauftragt der Regionalrat den Regionalausschuss,

1. bei der Regierung – allen voran beim Justizministerium – vorstellig zu werden und auf den Abschluss eines angemessenen ergänzenden Vertrages für das Personal der Gerichtsämter zu drängen, so wie dies in der Wirtschafts- und Finanzplanung 2010/2013 vorgesehen ist;
2. in der Zwischenzeit bei allen institutionellen Stellen dafür einzutreten, dass das Personal der Gerichtsämter von Trient und Bozen in den Zuständigkeitsbereich der autonomen Institutionen übergeht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN

Salvatore Panetta
Giorgio Lunelli
Renzo Anderle
Gianfranco Zanon